



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

11/25/CU4/C2

PARERE SULLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE A PRINCIPI E DISPOSIZIONI DI RANGO COMUNITARIO, APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 2011

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

DELEGA PER LA RIFORMA DELL'IRAP

Premesso che

lo schema di DDL recante disposizioni di adeguamento ai principi comunitari contiene, all'art. 6, la delega al Governo per la riforma dell'IRAP nel rispetto dei seguenti principi:

coordinamento del regime IRAP con quello dell'IRES e dell'IRPEF; **deducibilità** dell'IRAP dalle imposte sui redditi; **semplificazione**; **modulazione** della deducibilità; **invarianza dei saldi di finanza pubblica**.

Per quest'ultimo principio occorre effettuare alcune considerazioni.

Tale previsione non garantisce le Regioni dal rischio di riduzione del gettito. Il Governo, nell'imminenza dell'attuazione del Federalismo fiscale, interviene su un tributo *proprio* delle Regioni, prevedendo l'intesa in Conferenza Stato-Regioni. A tal fine è auspicabile evitare il ripetersi di esperienze come quella relativa all'ICI sulla prima casa. Occorre, pertanto, garantire quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. t), della legge n. 42/09, laddove gli interventi statali su basi imponibili e aliquote riguardanti tributi degli enti territoriali sono possibili solo se adeguatamente compensati. Il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni disciplinano la procedura condivisa (termini, modalità, simulazione di compensazioni, ecc.) per la stima degli effetti finanziari degli interventi statali su tributi regionali e compartecipazioni regionali a tributi erariali al fine di **renderli neutrali sui saldi finanziari delle singole Regioni**. A tali fini alle Regioni è reso disponibile l'accesso al sistema di micro simulazione per le stime utilizzato dal Dipartimento delle finanze. Tale sistema deve essere preventivamente illustrato e condiviso dalle Regioni.

Si esprime, pertanto, parere favorevole a condizione che vengano salvaguardati i gettiti delle singole Regioni e attuate le predette prescrizioni.

Roma, 22 marzo 2011